

Quattordici "allievi" attori e due registi emergenti studiano per "diventare grandi" e lavorano su quattro testi che attraversano la drammaturgia del Novecento

e-mail

cultura@edib.it

Nuovo progetto artistico di Ronconi a Santa Cristina

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► GUBBIO - Il nuovo progetto artistico del regista Luca Ronconi per il Centro teatrale di Santa Cristina si discosta di netto dai tre precedenti realizzati questa estate. Non più solo diplomandi o neo diplomati dell'Accademia Silvia D'Amico (laboratorio sfociato in uno spettacolo su "Sei personaggi in cerca d'autore" al Festival dei Due Mondi) ma un'idea didattica e formativa, stile master class, che mette in connessione due generazioni di attori, da quelli alle prime armi ai professionisti già in carriera. Questo perché, spiega Ronconi "nel mio lavoro di regista l'esperienza didattica si è sempre affiancata naturalmente all'attività di ricerca ed ho spesso ritenuto necessario intrecciare il lavoro pedagogico con il lavoro di palcoscenico ossia coinvolgere i giovani nella fase di produzione. L'incontro è sempre risultato positivo per entrambi le parti in gioco. Positivo per gli allievi che dal contatto con il palcoscenico imparano facendo. Positivo per il teatro che dall'incontro con i giovani non può che ricevere nuovi stimoli e sollecitazioni".

Il laboratorio, iniziato il 21 agosto, si concluderà il 16 settembre e si articola in quattro settimane coinvolgendo quattro attori professionisti: Sandro Lombardi che lavora spesso con il regista Sandro Tiezzi, Francesca Ciocchetti, da 8 anni attrice attiva a fianco di Ronconi, Riccardo Bini e Giovanni Crippa, attore che vive con la famiglia a Perugia, fratello dell'altrettanto nota Maddalena. I giovani sono 14, scelti uno per uno da Ronconi in base alle loro capacità tra gli allievi della "D'Amico", della "Grassi" e del "Piccolo" di Milano: Ivan Alovisio, Fausto Cabra, Clio Cipolletta, Loris Fagiani, Gabriele Falsetta, Lucrezia Guidone, Lucia Marinsalta, Francesco Petruzzelli, Sara Putignano, Francesco Sferruzza Papa. Sono coinvolti anche due giovani registi: Luca Bargagna e Giorgio Sangati.

Le lezioni
si concluderanno
il 16 settembre



Scuola Al fianco di Ronconi anche quattro attori professionisti

Il gruppo sta lavorando su quattro testi che attraversano la drammaturgia del '900 e contemporanea. Intanto prosegue l'indagine critica su Pirandello con uno studio sulla commedia "L'innesto" prendendo spunto però da una recensione del 1919 di Antonio Gramsci. Si studia anche un atto unico, "Linappetenzza", del drammaturgo argentino Rafael Spregelburd. Sempre sotto la supervisione di Ronconi i due giovani registi si stanno dividendo la messa in scena del testo ancora inedito di Giuliano Scabia "Commedia di matti assassini".

Ronconi, invece, è impegnato direttamente come regista nello studio di "Pornografia" di Witold Gombrowicz che potrebbe trasformarsi in spettacolo nella stagione 2013-2014.

SPETTACOLI

il manifesto

SABATO 22 SETTEMBRE 2012

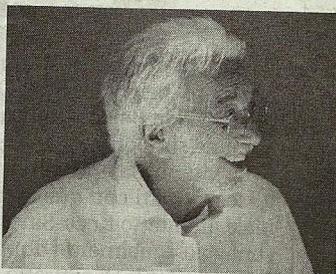
LABORATORI

A lezione di regia nel casale di Ronconi

Gianfranco Capitta

SANTA CRISTINA DI GUBBIO

Da diversi anni Luca Ronconi ha attrezzato a sale prove gli ambienti di un antico casale agricolo nella campagna di Gubbio. Una semplicità candida e monacale che accoglie per lo più allievi attori o attori neodiplomati, con cui il regista ha modo di saggiare da un lato le loro qualità artistiche, ma anche il percorso creativo dentro testi già messi in scena, oppure con altri di autori che pure non son tra i suoi prediletti. Qui sono nati alcuni degli spettacoli suoi più clamorosi di questi anni, realizzati magari poi al Piccolo di Milano, e altri che hanno svelato un interesse inusitato in autori entrati, loro malgrado, della routine dei nostri palcoscenici. L'esempio più sorprendente è stato in questo senso Pirandello, che esce rinnovato e anche più perturbante del solito, dallo scavo che il regista va compiendo da qualche tempo. È nato così il bello e inquietante *In cerca d'autore* tratto dai *Sei personaggi*, andato in scena all'ultimo festival di Spoleto, ed ora prossimo alla ripresa al Piccolo milanese di via Rovello. Un'attività feconda, che ha contato sulla collaborazione stretta con l'Accademia nazionale d'arte drammatica diretta da Lorenzo Salvetti, e ora, per l'ultima fase conclusasi domenica scorsa con una seduta pubblica, con il contributo del Ministero sotto forma di «progetto speciale».



Questa volta Ronconi ha condotto una sua personale indagine con degli attori su un testo, che ha preferito poi non mostrare. Ha invece aperto al pubblico il lavoro che ha coordinato con due giovani registi, Luca Bargagna e Giorgio Sangati, e con

un gruppo di attori già di prima categoria. Curiosi da parte loro anche i testi: uno nuovo di Giuliano Scabia, uno della *Eptalogia* di Spregelburd, un superclassico (sempre oggetto di valutazioni contraddittorie) del suddetto Pirandello, *L'innesto*.

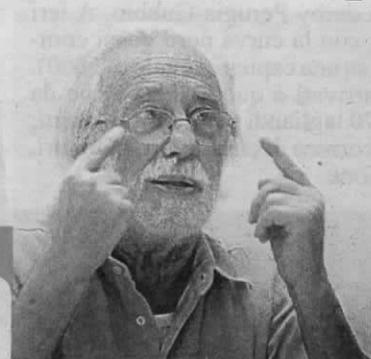
Sulla *Commedia di matti assassini* di Scabia, Bargagna e Sangati hanno lavorato assieme, e le storie di quelle cinque creature tutte rinchiusi in un manicomio criminale, si fa musicalità nel racconto di ognuno che racconta l'orrore del proprio delitto. La parola cruenta si fa leggerezza di visione grazie alla carica poetica di Scabia, oltre che nel sogno di una messinscena lieve, rispettosa del dolore ma anche felice per la *pietas* che comunica. La contemporaneità, con la sua confusione e le sue velleità, è al centro anche de *L'inappetenza* di Spregelburd, che tra meridiani e paralleli che si rivelano semplici artifici interiori, scopre non solo le contraddizioni ma anche la tenerezza di un mondo di bugie che arranca sempre senza cadere mai. Mogli mitomani e bayadere a perdere, aguzzini trans e l'incubo di torture, nulla manca a questo pastiche meraviglioso che fa intravedere la realtà proprio mentre più la deforma. Giorgio Sangati ne firma la regia.

Ma la radiografia più crudele dell'oggi curiosamente la dà un testo di un secolo prima: *L'innesto* di Pirandello, dove troviamo stupro e paternità genetica, convenzioni borghesi e matrimoni riparatori, potere maschile e lucido disegno femminile. Forse anche troppa roba per le morbosità raffreddate e gli eterni dilemmi pirandelliani. Ma Luca Bargagna fa di questo studio laboratoriale uno screening ben ordinato di malesseri collettivi, tra l'indagine giudiziaria e il catalogo dei diritti. Tutti e tre i brani hanno un'altra carta vincente: a fianco agli attori più giovani, ce ne sono altri affermati e di maggior esperienza. Lo scambio tra loro sembra il patrimonio più prezioso.

Al Centro Teatrale di Santacristina prove aperte di Ronconi

GUBBIO - Si conclude con due pomeriggi di prove aperte (oggi e domani) il laboratorio diretto da Luca Ronconi (nella foto ritratto da Luigi La Selva) e coordinato da Roberta Carlotto presso il Centro Teatrale Santacristina di Gubbio.

Gli spazi della scuola sono stati la sede di un nuovo progetto artistico che ha visto coinvolti due giovani registi, Luca Bargagna e Giorgio Sangati, e 14 attori, di diverse provenienze, formazioni ed età. Anche questo laboratorio muove dall'idea



didattica e formativa, portata da sempre avanti da Ronconi, di mettere in connessione diverse generazioni di attori, in modo che i giovani possano confrontarsi alla pari con colleghi già professionisti. Altre informazioni: www.ctsantacristina.it.

bazzurri

finiture per ambienti di qualità

Servizio
Posa in Opera
bazzurri

Servizio
Chiavi in Mano
bazzurri

Via G. Benucci, 107 - Ponte San Giovanni (Pg)
Tel. 075 59.72.61 - Fax 075 59.72.630
bazzurri@bazzurri.it - www.bazzurri.it

cultura
& spettacoli

GIORNALE dell'UMBRIA

35